



Val di Mello, Dimore degli Dei (m.1100-1200) - via Il Risveglio di Kundalini

Accesso stradale: dalla statale che da Colico porta a Sondrio, superato il centro abitato di Morbegno, svoltare a sinistra all'altezza di un ponte in cemento a tre arcate e seguire le indicazioni per S.Martino in Val Masino. Oltrepasato il centro del paese, prendere una traversa verso destra seguendo i cartelli per la Val di Mello. Seguire la stretta strada, che poi diventa di ciottolato e sterrata nel suo termine, fino al grosso parcheggio, ove si lascia la macchina. (ATTENZIONE: nel periodo estivo questa strada è chiusa al traffico; esiste però un servizio navetta che in meno di 15 min. porta alla fine di essa).

Avvicinamento: percorrere la Val di Mello fin verso le baite di Cascina Piana. Poco prima di esse, all'inizio del grande pianoro erboso e nei pressi di un ponticello sotto il quale scorre un torrentello, abbandonare la mulattiera salendo verso sinistra, puntando al margine del bosco e puntando alla struttura ben visibile. Attraversando più in alto verso destra i pascoli erbosi, il sentiero entra nel bosco e, sempre piegando verso destra, costeggia le prime rocce della parete. Per accedere alla cengetta erbosa dove partono gli itinerari è necessario salire un breve zoccolo di roccette e arbusti. (0h30)

Attacco: il sentiero di avvicinamento si spegne proprio contro la parete da dove parte la via. La sosta può essere fatta su un alberello posto all'estremità del sentiero.

Discesa: andare verso sinistra, faccia a monte, per tracce di sentiero fino ad incontrare quello che scende dalla struttura "Scoglio delle Metamorfosi". (0h50)

Difficoltà: VII- (VI obbligatorio).

Sviluppo: 10 lunghezze per circa 390 metri di sviluppo.

Attrezzatura: serie di nuts e serie di friends (fino al 4).

Esposizione: sud.

Tipo di roccia: granito.

Periodo consigliato: primavera, estate, autunno.

Tempo salita: 4h00/5h00.

Primi salitori: I. Guerini, M. Villa, 1976.

Riferimenti bibliografici:

- Angelici L., Boscacci A., *MELLO - le 100 più belle arrampicate*, Edizioni Albatros, 1990
- Maspes G., Miotti G., *Masino, Bregaglia, Disgrazia - Montagne per 4 stagioni*

Riferimenti cartografici: Kompass, foglio 92 - Chiavenna, Val Bregaglia - scala 1:50.000

Relazione

Lunghezza 1, V, IV, 40 metri: spostarsi verso destra in massima esposizione e attraversare fino ad arrivare ad un alberello. Quindi seguire una piccola cengetta e, al suo termine, risalire qualche metro fino ad un comodo terrazzino.

Lunghezza 2, VII- o A0, IV+, 40 metri: questo tiro supera il famoso *Tetto ad ala di pipistrello* che caratterizza la parte bassa della struttura. Verso sinistra, salire qualche metro e traversare ancora a sinistra su piccoli appigli e poi su placca. Usciti dal tetto, proseguire in obliquo verso sinistra lungo la fessura fino ad alcuni alberelli dove si sosta.

Lunghezza 3, V+, IV, V, 40 metri: *La serpe fuggente* : è forse la lunghezza più bella della via e supera una lunga fessura senza protezioni, ma ben proteggibile. Salire in verticale lungo la fessura e proseguire poi più facilmente. Seguire sempre la fessura che ritorna verticale fino alla sosta.

Lunghezza 4, VI-, V, III, 45 metri: salire in obliquo a sinistra verso il fondo del camino, entrare al suo interno e risalirlo per qualche metro con tecnica di camino abbastanza faticosa, quindi, su buoni appoggi per i piedi, uscire all' esterno e continuare in verticale fino ad un grosso albero. Rimontare a destra su una placchetta e poi, più facilmente per gradoni erbosi e placca, arrivare e sostare ad un altro albero con dei cordini intorno, proprio sotto la verticale dove comincia l'arco che caratterizza la struttura.

ATTENZIONE!!! Lunghezza non facile e pericolosa nei suoi primi 15 metri, in quanto poco proteggibile (è possibile usare solo un paio di friends del 4 e superiori da inserire nel fondo del camino. Ricordarsi di allungarli bene per evitare attriti). E' utile, però, spezzare in due questo tiro, sostando al grosso albero dopo il camino in modo da aiutare il secondo di cordata, soprattutto se munito di zaino.

Lunghezza 5, V, VI 40 metri: salire la placca verso destra per qualche metro fino alla base di un diedro. Risalirlo in verticale fino a prendere la fessura di fondo dell'arco e, seguendola, superare una placchetta fino ad un comodo terrazzino dove si sosta.

Altro tiro molto bello e abbastanza impegnativo, ma ben protetto con chiodi normali, da verificare, e ben proteggibile nei pressi dell'arco.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Val di Mello, Dimore degli Dei (m.1100-1200) - via Il Risveglio di Kundalini

Lunghezza 6, V, 40 metri: seguire, con arrampicata piacevole e mai difficile, tutta la fessura di fondo dell'arco fino ad una grossa scaglia dove si sosta. Recuperare in questo punto il secondo e poi calarsi di circa 10 metri obliquando a destra (faccia a monte) fino alla sosta sottostante.

Lunghezza 7, III, IV, 40 metri: traversare in orizzontale verso destra, con i piedi su fessura prima e su buoni appoggi poi, per circa 30 metri, quindi, in obliquo sempre verso destra, fino ad un terrazzo con un albero dove si sosta.

Lunghezza 8, V+, IV, 40 metri: sempre andando verso destra, salire in placca ad una gronda. Superarla nei pressi di uno spuntone orizzontale e traversare in orizzontale a destra fino ad un grosso albero sul quale si sosta.

Lunghezza 9, IV, VI, 30 metri: risalire la placca sovrastante fino ad uno spigolo, superarlo a destra e, in massima esposizione, risalire la fessura fino ad un diedro poco marcato. Quindi in verticale per 5-6 metri si arriva alla placca sulla quale si sosta.

ATTENZIONE!!! Tiro un po' ostico, in quanto se NON si allungano bene le protezioni nei pressi dello spigolo, la corda fa fatica a scorrere. E' possibile, però, fare sosta su 2 chiodi all'altezza del diedro poco marcato. Nonostante tutto, questa è una lunghezza molto bella e ben chiodata.

Lunghezza 10, V+, IV+, 35 metri: dalla sosta andare verso destra prima in placca e poi in fessura fino ad arrivare al bosco all'uscita della via. Sostare su albero.

Note: non andare a ripetere la via dopo grandi piogge, perchè è facile trovare i tiri sotto l'arco bagnati.

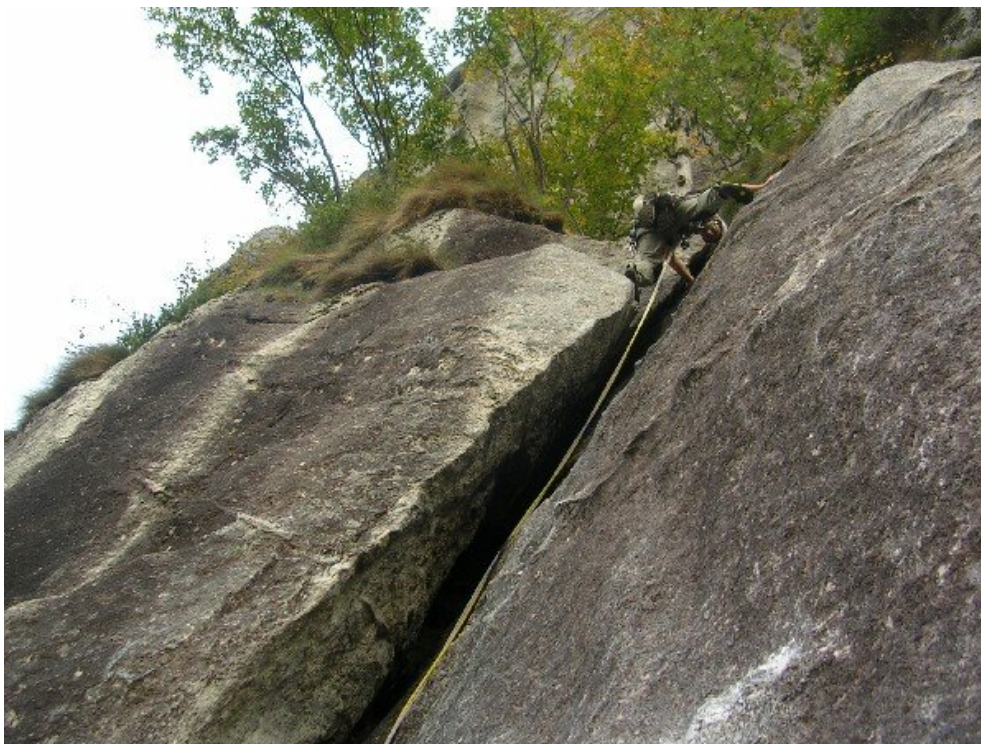
E' possibile abbinare questa salita con la via [Luna Nascente](#) sulla struttura *Scoglio delle Metamorfosi*, posta sopra la struttura *Dimore degli Dei*, sviluppando così una via di circa 20 tiri e 600/700 metri di lunghezza.

Aggiornamento: relazione a cura di Alessio Guzzetti. Foto a cura di Fabio Vergara (autunno 2004).

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Val di Mello, Dimore degli Dei (m.1100-1200) - via Il Risveglio di Kundalini



Lunghezza 4: in cima al camino



Lunghezza 7: l'arco

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Val di Mello, Dimore degli Dei (m.1100-1200) - via Il Risveglio di Kundalini



Lunghezza 8: placche e sole... bellissimo!

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
